

L'INCONTRO «A ROVESCIO» DI TAEKWONDO, TELECRONACA DEL TUBO



L'iraniano Bonehkoal attacca Huang Chih Hsiung di Taiwan

il cerchiobottista

Luca Bottura

Nuovi sport Il Cio ha comunicato che da Pechino 2008 verrà introdotta una nuova disciplina nel tiro: il tiro Libero...

belle scritte coraniche verdi nella parte bianca. Tutto molto bellum «Quando Galanda sgancia la bomba della sicurezza...

non proprio clandestini come il basket. Per dire: ieri sera e la telecronaca di Italia-Lituania è andata in onda inspiegabilmente...

setecomando@yahoo.it (gago.splinder.it)

ATENE 2004

Volley e basket, due finali tutte d'oro

Battute Russia (3-0) e Lituania (100-91). Ultime sfide con Brasile e Argentina

Alberto Crespi

ATENE La giornata più bella per gli sport di squadra. L'Italia della pallavolo passeggia sulla Russia...



A sinistra la gioia di Recalcati e della panchina azzurra. Sotto l'esultanza del palleggiatore Valerio Vermiglio

mondo, noi giochiamo per noi stessi, ma anche per una bandiera, e vogliamo condividere ciò che accade nel nostro paese».

Ad una vittoria conquistata senza patemi, è la legge dello sport, ne corrisponde sempre una da crepacuore. Come quella dei ragazzi del basket...



AZZURRI IN GARA Oggi

Pallacanestro M: Italia - Argentina

Canoa Andrea Facchin, Josefa Idem, Antonio Rossi, Beniamino Bonomi

Atletica Marco Torrieri, Simone Collio, Massimiliano Donati, Maurizio Checcucci

Lotta Salvatore Rinella

Vela Francesco Bruni, Guido Antari Vigna, Francesco Marcolini, Edoardo Bianchi

Ciclismo Mountain Bike Marco Bui, Yader Zoli

Tuffi Francesco Dell'Uomo

Ginnastica Ritmica Elisa Bianchi, Fabrizia D'Otta-vio, Marinella Falca, Daniela Maseroni, Elisa Santoni, Laura Vernizzi

MEDAGLIERE

Table with 4 columns: Country, Oro, Arg., Br. listing medal counts for various nations.

Gibilisco salta e atterra sul podio

Asta, bronzo per il campione siciliano. E la Cina conquista anche l'atletica

Giorgio Reineri

ATENE Onore al merito: Giuseppe Gibilisco ha spremuto ieri sera, dall'asta magica, nell'occasione...

quel bronzo, solo rimarrà: è malamente franata, difatti, anche la 4x100 uomini (38'79: una miseria).

Terrence Trammell) lasciando al campione di Sydney, il cubano Anier Garcia, la consolazione del bronzo.

Abituata da secoli a superare ostacoli, la Cina ha presentato invece la sua meraviglia: Xiang Liu, un ragazzo di ventun anni...

Siccome la Cina non è una piccola nazione, ma un continente che si muove rapido in ogni settore della vita sociale...

Xiang Liu non è una sorpresa: aveva stabilito il record del mondo juniores dei 110hs in 13"12 e, a riprova d'esser un partente straordinario...

Sorprendente, invece, è stato il risultato della 4x100 femminili: gli Usa si sono imbarcati al secondo cambio. Marion Jones aveva ricevuto il testimone da Angela Williams...

Tutti parevano nani, di fronte ad un gigante dell'ostacolo, qual è Xiang Liu. Il futuro è suo, mentre l'atletica rinnova i suoi ranghi: il sangue giovane in arrivo dalla Cina...

Patatrac: nonostante il disperato sforzo, Marion Jones non l'acchiappava più e l'oro olimpico volava verso il quartetto della Giamaica (in 41"73). Anno davvero sfortunato...

ATENE Il destino di Roberto Cammarelle è di bronzo. Il supermassimo di Cinisello Balsamo ha perso in semifinale, contro un fuoriclasse: Aleksandr Povetkin, russo, 25 anni...

BOXE Il pugile lombardo si inchina a Povetkin. Un torneo dominato dagli atleti dell'ex Unione Sovietica

È di bronzo il pugno di Cammarelle

Peristeri, il palazzetto della boxe olimpica, è in un quartiere periferico degno dell'iconografia alla "Toro scatenato". Quando ci entriamo per la prima volta, qualche giorno fa, la prima cosa che vedemmo sul ring fu un cubano che gonfiava uno statuniese. Ecco uno sport in cui le buone vecchie tradizioni vengono rispettate! C'è ancora la distinzione fra dilettanti e professionisti; e se tra i professionisti gli Stati Uniti...

sono il paese leader, tra i dilettanti comanda ancora Cuba, la patria gloriosa di Teofilo Stevenson e di Felix Savon. Poi ci guardiamo intorno. Accanto a noi, alcuni tifosi-funzionari parlano russo con forte accento caucasico, e sventolano una bandiera rossa, verde e blu. Vengono da uno stato che fino al 1991 non era uno stato: l'Azerbaigian. Sul ring ora c'è uno dei loro ragazzi, il peso gallo Aghasi Mammadov. È uno con una bella storia: nato a Baku nel 1980, quando l'Urss c'era ancora, si chiamava Mamedov; è poi emigrato in Turchia e a Sydney ha combattuto con il nome di Aghasi Agagulov...

glu; poi è tornato in Azerbaigian, ha "derussizzato" il proprio cognome e da Mamedov è diventato Mammadov, nome con il quale ha conquistato una medaglia di bronzo qui ad Atene (in semifinale ha perso dal thailandese Worapoj Petchkoom). Il crollo dell'Urss ha provocato una deflagrazione, addirittura una proliferazione di talenti. Ai nastri di partenza, nel torneo ateniense, c'erano 8 kazaki, 2 kirghizi, 2 turkmeni, 1 tagiko, 1 armeno, 9 azeri, 6 bielorusi, 2 georgiani, 2 lituani, 2 moldavi e 6 ucraini, oltre a 11 russi (unica nazione, assieme a Cuba, a schierare un pugile in tutte le categorie). È come se l'Urss avesse potuto schierare 52 pugili, molti dei quali da medaglia! E non è finita. Il povero americano che abbiamo visto preso a mazzate da un cubano era il 18enne welter Vanes Martirosyan, nome armeno lontano un miglio: e in Armenia il ragazzo è nato, il 1 maggio del 1986. Farà meglio a qualche prossima Olimpiade, qui l'esperto cubano Lorenzo Aragon Armenteros l'ha proprio malmenato. Per la cronaca Armenteros è in finale contro una delle sorprese del torneo, il kazako Bakhtyar Artaev. Quest'ultimo ha sconfitto in semifinale un mito della boxe russa, Oleg Saitov, l'uomo che aveva due sogni: vincere il terzo oro olimpico consecutivo come Stevenson e Savon, e diventare un cantante per incidere un disco assieme a Mike Tyson. Gli è rimasto solo il secondo. Cubani e russi si divideranno vari ori nelle finali di oggi e domani, ma dovranno fare i conti con tanti altri popoli, tante altre storie. Vi invitiamo ad annotarvi, se amate la boxe, quella di Amir Khan, unico pugile britannico del torneo. Figlio di immigrati pakistani, Amir compirà 18 anni il prossimo 8 dicembre, è un peso leggero e ha molti manager della boxe professionistica che gli sbavano dietro; ma ha già dichiarato che resterà dilettante fino ai Giochi di Pechino e che comunque, «già che sono qui ad Atene, punto a vincere l'oro». Oggi disputa la finale, ovviamente contro un russo: Aleksej Tichcenko, 20 anni, capelli rossi, efelidi dovunque. Una finale tra bambini dalla quale forse uscirà un campione. al. c.